



Imballaggi e brevetti Cna: «Tutto chiarito»

Predisporre un disciplinare tecnico con le varie tipologie d'imballaggio. E' quanto chiede la Cna territoriale, con il presidente Giuseppe La Terra e il responsabile organizzativo Giorgio Stracquadanio. Dopo essere stati ulteriormente rassicurati dal presidente della Vittoria Mercati, Emanuele Garrasi nel corso dell'incontro che, tenuto giovedì 28 gennaio presso la sala Quarto Stato a Palazzo Iacono, è stato partecipato anche dal presidente del Consorzio di tutela del Marchio "Vittoria Mercati", Marco Lo Bartolo, dal sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia, e dai rappresentanti di categoria del settore imballaggi, i due sindacalisti rilanciano la necessità di un

tavolo tecnico per definire il disciplinare. Ma per il momento al mercato di Fanello, non è stato prescritto l'uso di cassette brevettate. "La Vittoria Mercati ha ribadito che i prodotti commercializzati con il logo Vittoria Mercati non saranno messi in imballi brevettati; così come era stato già ribadito dal presidente della Vittoria Mercati in precedenti note stampe" spiegano i due sindacalisti ulteriormente rassicurati sul fatto che non "verrà utilizzato nessun imballaggio brevettato". "Garrasi - proseguono i due sindacalisti - lo ha ribadito più volte che non c'è nessuna intenzione di utilizzare imballaggi brevettati".

DANIELA CITINO



ENTI PUBBLICI. L'organico scenderà sotto i 350 lavoratori. Pesa la carenza di risorse

Personale in «fuga» dalla Provincia, 27 dipendenti in prepensionamento

●●● In fuga dalla ex Provincia regionale oggi Libero Consorzio comunale. Saranno 27 i dipendenti che nel 2016 completeranno il triennio dei prepensionamenti e pensionamenti. E così l'ente di viale del Fante scenderà sotto di 350 dipendenti. Insomma, un'emorragia che è agevolata anche da una incertezza sul futuro di un «Palazzo» che fino al 2012 era la culla della politica e che dal maggio di quattro anni fa è commissariato.

L'ultimo commissario è Dario Cartabellotta che ha un incarico fino al 30 giugno simmetriche alla Regione riescano a varare una legge di riforma. E così il numero dei dipendenti al primo febbraio sarà di 364 con tre persone che ieri hanno completato la loro carriera all'ex Provincia. Ma c'è chi ha deciso anche di andare in mobilità lasciando l'ente per il Tribunale. Complessivamente sono tre. E c'è anche chi, come i dirigenti, ha i re-



Dario Cartabellotta

quisiti per prepensionati entro il 2016. È il caso di Lucia Lo Castro, dirigente dei servizi Economici e Finanziari, o Enzo Corallo, ingegnere, che dirige ovviamente i statore tecnici.

E così a gestire quello che rimarrà del Libero Consorzio comunale saranno quattro dirigenti: Raffae-

le Falconieri, Salvatore Mezzasalma, Carlo Sinatra e Salvatore Buonmestieri.

Lo scontro con Cartabellotta

Una dirigenza che nei giorni scorsi ha intrapreso una sorta di muro contro muro con il commissario Cartabellotta intenzionato ad abbassare i settori da dieci a sei, cioè quanti sono i dirigenti in servizio. Una proposta di questi ultimi parla di 8 settori anche per conservare lo spiraglio di eventuali assunzioni perchè l'ente con quattro dirigenti sarebbe ingestibile.

Il problema serio è che la «culla della politica» è diventata negli anni solo un contenitore vuoto. Basti pensare che in cinque anni hanno lasciato la ex Provincia circa 100 persone. Adesso gli ultimi addii con i 350 superstiti che sperano in una legge di riforma definitiva dei Liberi Consorzi. (*GN*)

GIANNI NICITA



Comiso punta al Nord Italia

«Entriamo in Emilia Romagna e consolidiamo la nostra presenza in Lombardia»

LA MASCOTTE I. f.) Si chiama Fly ed è la mascotte dell'aeroporto. È un cane meticcio di taglia media che, da qualche tempo, staziona nei pressi dello scalo aeroportuale, facendo compagnia (e cercando al contempo di rimediare un po' di cibo) ai passeggeri in attesa. Il nome a questo cucciolo giocherellone l'hanno dato alcuni passeggeri. Ma è stato chiamato anche Pio. Sui social network e su Fb le foto di Fly sono tra quelle che collezionano più like. In passato, nelle vicinanze dell'aerostazione c'era un piccolo branco di randagi che non si vedono più. Fly deve essere l'ultimo rimasto ancora sul posto.

LUCIA FAVA

COMISO. "Entriamo in Emilia". In questa frase, pronunciata ieri mattina dal sindaco di Comiso Filippo Spataro, durante la conferenza stampa di presentazione delle nuove rotte Comiso-Parma e Comiso-Bergamo, c'è la quintessenza di un'operazione che la Soaco spa tenta da tempo: l'incremento delle tratte verso il Nord Italia in generale e un collegamento con l'Emilia Romagna in particolare. Quello avviato nella summer 2016 dal tour operator palermitano TourgesT. com sarà quindi una sorta di test. A partire dal 9 giugno prossimo e fino a tutto il mese di settembre, si volerà per Parma il sabato e per Bergamo il giovedì. I voli saranno a metà tra il charter e il volo di linea. Una parte dei posti disponibili sarà riservata, infatti, ai clienti del tour operator e una parte potrà essere acquistata direttamente in aeroporto o presso le agenzie di viaggio.

A illustrare i dettagli dell'operazione, il primo cittadino comisano insieme al presidente di Soaco, Rosario Dibennardo, al post holder Movimento e Terminal della Sogear (aeroporto "Giuseppe Verdi" di Parma), Gianfranco Bianchi, all'amministratore di TourgesT, Lilli Porretto e al direttore Marketing di TourgesT, Toti Porretto. "Entriamo in Emilia Romagna - ha detto il sindaco Spataro - e consolidiamo la nostra presenza in Lombardia. Queste due nuove rotte sono l'ennesima conferma dell'enorme appeal del territorio ibleo." Dibennardo si è soffermato sui numeri dello scalo. "L'aeroporto cresce - ha sottolineato il pre-

sidente di Soaco - e a dirlo sono i numeri. Anche a gennaio siamo a più 30 per cento rispetto allo stesso mese del 2015, mese che aveva comunque registrato una crescita del 15 per cento. I dati ci dicono che da 372mila passeggeri del 2015, andremo già a 500mila passeggeri nel 2016, senza considerare tutte le nuove rotte che andremo ad annunciare da qui ai prossimi mesi". Una scelta, quella di puntare su Comiso, assolutamente non casuale per il tour operator. "Lavoriamo nel settore da 20 anni - ha spiegato Toti Porretto

- i nostri clienti cercano la Sicilia e Comiso ci è sembrato il posto più logico, sia dal punto di vista dell'agroalimentare, che per le bellezze storiche, architettoniche e paesaggistiche che il territorio, e tutto il Val di Noto, è in grado di offrire".

"Comiso - ha aggiunto Bianchi - rappresenta per noi una destinazione strategica. Nel territorio parmense c'è una grande richiesta di collegamenti con la Sicilia. Questa rotta ci consentirà di colmare un'offerta mancante". I voli saranno effettuati da aeromobi-

li della Mistral Air (compagnia più volte atterrata a Comiso e utilizzata soprattutto nell'ambito di voli umanitari per il trasporto di migranti) con l'intermediazione di una società di brokeraggio aeronautico, l'Air Partner.

"Mettiamo al primo posto la sicurezza e la serenità dei nostri passeggeri - ha spiegato Lilli Porretto -. Questa società ci dà la garanzia che non ci saranno problemi di riprotezione dei passeggeri in caso di guasti tecnici o eventuali complicazioni".

NUOVE ROTTE INTERNAZIONALI

Aspettando la decisione dell'Ue

COMISO. Novità in vista anche per le nuove rotte internazionali. Nei giorni scorsi, la Soaco spa ha inviato a Bruxelles la documentazione richiesta dalla Comunità Europea che dimostra la non concorrenza tra Comiso e Catania. Dallo studio, si evince che l'aeroporto ibleo e quello catanese non appartengono alla stessa catchment area, in quanto la distanza di percorrenza dall'uno all'altro è superiore a un'ora. La Commissione Ue ha due mesi di tempo per dare una risposta. "Il bando - spiega il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo - sarà pubblicato immediatamente dopo, a prescindere dall'esito positivo o negativo della risposta. In caso favorevole, potremo mettere a bando le medesime rotte servite da Catania. Viceversa, dovremo puntare su rotte alternative". I bandi saranno due: uno finanziato con 1,6 milioni di euro di fondi ex Insicem, l'altro con 100mila euro provenienti dalla tassa di soggiorno del Comune di Ragusa. Quattro più una, le tratte che saranno messe a

bando grazie ai fondi ex Insicem: Francia, Germania, Spagna, Regno Unito oltre a una rotta aggiuntiva, a scelta delle compagnie aeree, preferibilmente dell'area scandinava. Una sola rotta internazionale sarà attivata invece con i fondi del comune di Ragusa. I due bandi sono legati: attendono entrambi il placet dalla Commissione Europea.

Ma la più grande novità che si attende nel 2016 è l'inserimento di Comiso nell'accordo di programma e servizi Stato-Enav per svincolare definitivamente il Pio La Torre dagli odiati (e onerosi) servizi di assistenza al volo. "Attendiamo il decreto - spiega Dibennardo - per chiudere definitivamente la partita. Qualcosa si sta muovendo in tal senso. La prossima settimana saremo a Roma per partecipare ad una riunione a cui prenderanno parte tutti i presidenti degli aeroporti italiani. In quella sede sensibilizzeremo per la firma. Ma sta anche alla politica mantenere alta l'attenzione sulla vicenda".